

CAPITOLO GENERALE 2019

“A SERVIZIO DEI GIOVANI” E “IN AIUTO ALL’AZIONE EDUCATIVA DELLA FAMIGLIA”

P. Diego Spadotto

Due **“questioni prevalenti”** sulle quali sarebbe bene che il Capitolo riflettesse e affrontasse con umiltà e coraggio: *“La Congregazione delle Scuole di Carità, di fronte alle carenze e alle difficoltà dell’educazione e ai pericoli che la gioventù incontra nella sua crescita, **“è stata istituita principalmente per esercitare verso i giovani i doveri non tanto di maestro quanto di padre”, in aiuto all’azione educativa della famiglia, con la scuola o altre iniziative compatibili con il progetto dei Fondatori”** (Cost. 2) Papa Francesco nel nono Incontro mondiale delle Famiglie invitava le famiglie ad essere **“una testimonianza profetica del ricco patrimonio di valori etici e spirituali, che è compito di ogni generazione custodire e proteggere”**, soprattutto di fronte alle costanti minacce*



che esse subiscono ad ogni livello con il dissesto del matrimonio e della vita quotidiana: ***“La famiglia è il collante della società; il suo bene non può essere dato per scontato, ma va promosso e tutelato con ogni mezzo appropriato... Lì abbiamo imparato a convivere in armonia, a controllare i nostri istinti egoistici, a riconciliare le diversità e soprattutto a discernere e ricercare quei valori che danno autentico significato e pienezza alla vita”.***

I capitolari si pongano concretamente la questione a riguardo della qualità e della concretezza di aiuto che le nostre comunità religiose e i singoli consacrati, (non le strutture materiali in se stesse) come *“Chiesa in uscita e in un mondo che cambia”*, danno alle famiglie e quali *“iniziative compatibili con il progetto dei Fondatori”* sono urgenti, *“in aiuto all’azione educativa della famiglia”*, nelle varie realtà dei Paesi dove la Congregazione si è diffusa.

Parole appassionate e sofferte quelle di Papa Francesco a riguardo dei gravi scandali degli abusi sessuali sui minori da parte di membri della Chiesa che hanno rovinato la vita a tanti ragazzi e afflitto tante famiglie: *Il fallimento delle autorità ecclesiastiche – vescovi, superiori religiosi, sacerdoti e altri – nell’affrontare adeguatamente questi crimini ripugnanti, ha giustamente suscitato indignazione e rimane causa di sofferenza e di vergogna per la comunità cattolica. Io stesso condivido questi sentimenti. Il mio predecessore, Papa Benedetto, non risparmiò parole per riconoscere la gravità della situazione e domandare che fossero prese misure «veramente evangeliche, giuste ed efficaci» in risposta a questo tradimento di fiducia. Il suo intervento franco e deciso continua a servire da incentivo agli sforzi delle autorità ecclesiali per rimediare agli errori passati e adottare norme stringenti volte ad assicurare che non accadano di nuovo...È mio auspicio che la gravità degli scandali degli abusi, che hanno fatto emergere le mancanze di tanti, serva a sottolineare l’importanza della protezione di minori e adulti vulnerabili da parte dell’intera società. In questo senso, siamo tutti consapevoli dell’urgente necessità di offrire ai giovani un saggio accompagnamento e valori sani per il loro cammino di crescita.*

La Verità ci fa liberi. Il Capitolo dovrà avere il coraggio e la sincerità di eliminare in Congregazione ogni sospetto e di smascherare e denunciare persone, comportamenti, situazioni e coperture date a individui di dubbio equilibrio affettivo, con la stessa fermezza di papa Francesco, riconoscendo errori e superficialità nelle presentazioni e ammissioni di candidati alla Professione perpetua e al Sacerdozio che hanno fatto male alla Chiesa e alla Congregazione.